

Io vi offero, Ornatissima, e Pregiatissima Signora Marchesa Donna GIROLAMA LANDO, questa carta con mano paurosa. A ragion temo, che stato sia un soverchio mio coraggio l' avere scritte queste poche righe di Voi. Per verità fare il ritratto di Elena non è d' ogni pennello. Che se pur vinco il mio timore, egli è solo perchè bramo mettermi tra coloro, i quali vi conoscono, vi ammirano, e parlano quindi con tanta laudazione di Voi. So di non conoscervi appieno, nè di commendarvi degnamente; ma nè alla mia intelligenza, nè al voler mio posso fare un rimprovero. Lasciate scorrere sul vostro volto un sorriso, e sarà dissipata ogni nube di timore.

Carlo Carasi.



Digitized by the Internet Archive
in 2020 with funding from
Wellcome Library

<https://archive.org/details/b31948480>

IL Volto di NICE (a) palesa una fisionomia ingenua , dolce , interessante . Senza punto di arte previene in suo favore , e guadagna gli affetti altrui . Gli occhi suoi sono neri , e se non brillano per un inquieto movimento , nel loro girar placido annunziano la soavità del di Lei animo . A colorire il volto di NICE la rosa ha ceduto in concorso del giglio . Il tuono della voce è giusto : la pronunziazione delle parole qualche fiata va con lentezza , ma si direbbe che le Grazie ne sono consapevoli . Una superba beltà Giunonia si crederebbe superiore a NICE , ma non vorrebbe trovarsi vicina a Lei . Alla

(a) Sotto questo nome intendesi la Signora Marchesa Donna Girolama Lando Piacentina .

la coltura del suo spirito tutto si è unito felicemente . Ingegno pronto , Giudizio solido , Volontà industrie . Qual soccorso poi dagli esempi tanto luminosi , e dalle cure tanto sollecite de' suoi Genitori , anzi pure di tutta la preclara sua famiglia ! Nel cuore di NICE hanno il lor proprio nido una docile pieghevolezza , una tenera sensibilità . Quella fa sì , che acconsenta agli altrui voleri , fattone (qualora convenga) previo , e cauto esame . Questa la rende suscetibile delle affezioni le più dolci , le più commiseranti , delle quali il freno sta in mano alla Virtù . Se NICE parla de' molti libri da lei letti , (ed oh quanti ne ha bagnati delle sue lagrime !) se rende conto della sua lettura , ciò basta perchè si manifesti il suo carattere , il suo spirito . O Rollin , Ella risente i tratti della tua penna , quando filosofi sulle vicende degli Imperi . O Richardson , Ella co' suoi palpiti tien dietro ai passi della tua Clarisse , ma non le sfugge l' origin prima di tante sventure . Un cuor docile sensibile , e tutt' insiem

vir-

virtuoso , ah qual tesoro per chi ne diverrà il possessore felice ! O Ticino , (b) mentre percosse da letizia risuonano le tue sponde , tu sorridi in faccia al nostro Po : Esso non dissimula la sua tristezza , ed oh che invano

„ Primo tra gli altri fiumi , e Re si tiene :



(b) Quando si scrissero queste poche righe la suddetta Signora Marchesa Donna Girolama era vicina a collocarsi per Moglie all' Egregio Sig. Marchese Don Annibale Bellisomi di Pavia . Il Matrimonio poi seguì il giorno 28. Ottobre 1800.

